



Fondazione Peano

**CONCORSO INTERNAZIONALE
SCULTURA DA VIVERE 2012**

**Lo spazio di aggregazione
giovanile**



Lo spazio di aggregazione giovanile

16° Concorso Internazionale Scultura da Vivere

Cuneo, 22-30 settembre 2012

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Cassa di Risparmio di Torino



Progetto vincitore
del bando
Generazione Creativa
della Compagnia di San Paolo



Nella sua nuova veste di iniziativa svolta con la partecipazione delle associazioni culturali giovanili del territorio





*Roberto G. Peano ha creato
la Fondazione nel 1993, ne
è stato animatore e instancabile
Presidente fino a maggio 2007.*

*A lui che è stato l'ideatore del
Concorso Internazionale Scultura
da Vivere è dedicato ogni anno il Catalogo.*

La Fondazione Peano, costituita nel 1993, ha per scopo la promozione della scultura e l'inserimento dell'arte nell'ambiente naturale urbano.

Roberto G. Peano † *Fondatore e 1° Presidente della Fondazione Peano*

Attilia Peano	<i>Presidente</i>
Ezio Ingaramo	<i>Vice Presidente</i>
Gianna Gancia	<i>Presidente della Provincia di Cuneo</i>
Federico Borgna	<i>Sindaco della Città di Cuneo</i>
Manfredi Di Nardo	
Giuseppe Fassino	
Matteo Ingaramo	
Roberta Ingaramo Valenzano	
Ida Isoardi	
Nello Streri	
Vittorio Valenzano	

Sede, sala mostre e giardino museale

corso Francia, 47 — 12100 Cuneo
tel./fax 0171 603649
e-mail: presidenza@fondazionepeano.it
segreteria@fondazionepeano.it
c.f. 96034820041
DGR Piemonte 21/06/93 P. Giuridica
RPG Tribunale di Cuneo n. 223
www.fondazionepeano.it

Con il tema dell'edizione 2012 il Concorso Internazionale "Scultura da Vivere" conferma quella capacità di adeguarsi alle mutate esigenze della società contemporanea che deve essere carattere fondante di un evento di natura culturale. In questo senso la Fondazione Peano da sedici anni si pone come punto di riferimento per la comunità cuneese e per gli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane ed estere, cui offre spunti di confronto e momenti di riflessione.

Ai giovani artisti che si cimenteranno con le variegata possibilità espressive derivanti dall'utilizzo di tecniche e materiali differenti è proposto un argomento che li interessa da vicino. La sfida, al di là del carattere di competizione che certo contribuisce a mettere in luce le potenzialità dei partecipanti, si fa interessante. Molto si parla, infatti, della necessità di trovare spazi di aggregazione adeguati alle nuove generazioni, dove consentire una crescita personale e una formazione ottimale ai ragazzi, in piena sicurezza. Suggestimenti e progetti efficaci possono arrivare dai diretti interessati. Di qui il concorso che diventa palestra per nuovi talenti, ma anche luogo di ascolto per enti ed istituzioni.

Per questo motivo la Provincia rinnova il connubio avviato con la Fondazione Peano ed accoglie nelle sale del Centro Incontri, in settembre, la mostra dei bozzetti delle opere partecipanti alla competizione. L'esposizione ed il seminario abbinato riusciranno — sono certa — nel non facile compito di trasformare l'arte in occasione di dialogo tra coetanei alla ricerca di affermazione e in strumento operativo di un territorio capace di dare voce agli amministratori ed ai cittadini di domani.

Gianna Gancia

Presidente della Provincia di Cuneo

Saluto per la prima volta da Sindaco, e con grande gioia, il Concorso Internazionale "Scultura da Vivere", che quest'anno, alla XVI edizione, affronta un tema altamente impegnativo come "Lo spazio di aggregazione giovanile". Porgo quindi innanzitutto un sentito ringraziamento alla Fondazione Peano per il grande lavoro che svolge nella promozione della cultura e dell'arte e per la vivacità culturale che arricchisce la nostra città.

Quello degli spazi di aggregazione giovanili è un tema molto attuale per la nostra città, che sta suscitando ampio dibattito. È infatti una problematica particolarmente sentita a Cuneo, sia per una oggettiva carenza di luoghi di ritrovo, sia per un nuovo fiorire di gruppi e associazioni che stanno cercando degli spazi dove potersi esprimere. Questo fatto è però, già di per sé, un bel segnale, perché significa che in città c'è un fermento culturale che proprio dalle giovani generazioni sta trovando nuova linfa. Come amministratore, so che affrontare politiche serie rivolte al mondo dei giovani è molto complesso, a partire dal tentativo stesso di dare un significato univoco alla parola "giovane": questo termine racchiude infatti un insieme di persone che per differenza di età, esperienze, cultura ed inclinazioni danno origine ad un universo incredibilmente variegato di bisogni, richieste e, di conseguenza, proposte e soluzioni. Personalmente mi piacerebbe costruire, insieme a tutti i soggetti interessati, giovani o adulti che siano, un luogo di aggregazione che riesca a coniugare i bisogni di espressione di ognuna delle diverse realtà giovanili cittadine, individuando un luogo rapidamente utilizzabile, che rispetti standard di sicurezza e sia in grado di permettere un buon livello di coabitazione con chi vive nei pressi di tale luogo. Ipotizzo di individuare un luogo ben inserito nel tessuto cittadino, diciamo un luogo interessante sia per dimensioni che per caratteristiche architettoniche, ma soprattutto per la rapidità con la quale dovrebbe essere messo a disposizione.

Con una piccola sfida da lanciare ai giovani: questo luogo andrebbe gestito direttamente da loro. La mia idea infatti è coniugare il tempo libero con il lavoro, affidando alle associazioni giovanili la proposta culturale e la gestione logistica degli spazi, per dare responsabilità ed opportunità di espressione ai nostri ragazzi e riceverne in cambio nuove idee e una vigorosa spinta verso il futuro.

Credo che l'entusiasmo per la vita, la voglia di trovare nuove soluzioni e la diversità di vedute con la generazione precedente siano un motore per lo sviluppo sia economico che sociale di una città.

Cuneo saprà raccogliere questa sfida?

Io credo di sì!

Federico Borgna
Sindaco della Città di Cuneo

Una scultura davvero da vivere, perché fruibile per quanti percorrono strade e piazze cittadine e in grado di creare uno strappo nella monotonia quotidiana. Ma anche capace di diventare motivo di riflessione e confronto a beneficio delle nuove generazioni. È quanto si propone il Concorso Internazionale “Scultura da Vivere” con un’edizione, la numero sedici, che compie un deciso passo in avanti verso quella crescente attenzione ai giovani e al miglioramento dello spazio urbano da sempre in linea con la storia della Fondazione Peano.

Al consolidato compito di favorire la crescita dei nuovi talenti si abbina, nel 2012, la volontà di creare un luogo di ascolto per le nuove generazioni, offrendo loro quel confronto culturale ed intellettuale che costantemente cercano. Ecco, allora, che il concorso diventa altro. Stimolo per il miglioramento di sé, spinta a superare i propri limiti espressivi, volano per il talento artistico, ma anche momento formativo a completamento del lavoro quotidianamente portato avanti da scuole e famiglie.

Alla Fondazione Peano e a quanti ogni anno contribuiscono alla riuscita del progetto è, pertanto, indirizzato il ringraziamento della comunità cuneese e delle istituzioni provinciali che nell’iniziativa trovano un valido supporto per la formazione di cittadini consapevoli, coscienti del valore assoluto della libertà e aperti al confronto delle idee.

Licia Viscusi

Assessore alla Cultura — Provincia di Cuneo

Chi sono i giovani? Che cosa cercano? Che cosa pensano? Che cosa desiderano? La "gioventù" da sempre ha identificato miriadi di prospettive, di idee, di atteggiamenti, declinati in tempi e spazi differenti.

"Aggregare" significa unire, mettere insieme; far convivere pensieri e abitudini diversi, cercando punti comuni di contatto, coerenti nello spazio e nel tempo.

Piace questa sfida in cui l'edizione corrente del Concorso "Scultra da Vivere" ci potrà restituire, in forma artistica, il pensiero dei giovani, la raffigurazione di come può essere inteso, nel nostro momento storico, lo spazio aggregativo.

Piace ancor più poiché sarà accompagnato da un seminario che coinvolge i fermenti giovanili cuneesi che vorranno spiegare e valorizzare i particolari modi di sentire.

Al di là di ogni possibile intendimento, mi sento di lanciare ai giovani alcuni semplici e chiari messaggi che, peraltro, possono avere portata universale.

Intanto l'accettazione indistinta delle idee e delle loro peculiarità come segno forte di democrazia e di convivenza: anche le diversità rappresentano delle risorse in grado di far crescere la società e le generazioni in contesti di reciproco rispetto.

Non sono poi tanto importanti il "fare" e il "come fare": l'importante è giocare un ruolo attivo, responsabile, che sappia esprimere quella autentica "cittadinanza attiva" che vorremmo nei giovani.

Posso riassumere il tutto in un semplice concetto espresso da Benedetto Croce: "La libertà al singolare esiste soltanto nella libertà al plurale".

Un grazie a loro per le loro idee e un grazie, ancora una volta, alla Fondazione Peano che, per il sedicesimo anno, riesce a far riflettere la Città in dimensioni culturali ed artistiche.

Alessandro Spedale

Assessore alla Cultura — Città di Cuneo

Una sperimentazione con i giovani per i giovani

L'ormai storico Concorso Internazionale annuale "Scultura da Vivere" si è affermato nella sua veste di opportunità per i giovani studenti delle Accademie di Belle Arti di esprimersi su temi di varia natura, ottenendo ogni anno un costante successo che si sta estendendo a livello europeo. Le sculture vincitrici poste nei giardini pubblici della città e delle frazioni vivificano questi spazi e si offrono alla fruizione quotidiana della gente.

Quest'anno ho proposto al CdA della Fondazione di sperimentare una formula direttamente coinvolgente le associazioni giovanili del territorio, per avvicinarle a questa iniziativa partecipandovi attivamente. Così, chiamate a raccolta, hanno risposto cinque associazioni che svolgono le loro attività in campi artistici e culturali diversi e ad esse è stato chiesto di individuare il tema da proporre per il Concorso 2012. Senza alcun tentennamento tutte hanno individuato il tema a loro più vicino, "Lo spazio di aggregazione giovanile", di cui sentono il bisogno per sviluppare liberamente e con continuità la loro attività sul territorio. Un tema che abbiamo temuto un po' distante per l'espressione scultorea richiesta alle Accademie, opinione invece felicemente smentita dalla partecipazione di più di 40 bozzetti provenienti da diversi paesi. Ma il coinvolgimento è soltanto iniziato da qui: le associazioni sono state invitate a partecipare attivamente al Seminario abbinato al Concorso entrando in dialogo, con proprie espressioni artistiche, con esperti proprio sul tema prescelto: ne è scaturito un programma articolato e vivace dove ciascuno presenta un proprio modo di intendere lo spazio di aggregazione, con musica, gioco di attori, danza, teatro, portando anche esperienze positive di altre città che hanno realizzato appunto spazi di aggregazione per i giovani. Dalla frequentazione con i giovani è scaturito un programma ancora più vasto, che prevede workshop di discussione e valutazione sul senso delle opere d'arte negli spazi collettivi e sull'esperienza specifica svolta dalla Fondazione Peano nella città di Cuneo ormai da sedici anni, che saranno comunicati anche con modalità interattiva sul web per un coinvolgimento più vasto di giovani e scuole.

Concorso e Seminario, così concepiti e implementati con i workshop che si svolgeranno successivamente, hanno ottenuto, oltre al patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività culturali e al sostegno degli enti istituzionali e delle Fondazioni bancarie CRT e CRC come si evince dai loghi riportati, anche un premio del bando Generazione Creativa della Compagnia di San Paolo.

Una sperimentazione, questa del 2012, rivolta a inserire sempre più tenacemente le attività della Fondazione che con il Concorso guardano all'Europa, nel territorio cuneese, puntando ancora sui giovani che da sempre hanno rappresentato il centro della sua missione, così come l'aveva concepita dall'inizio il fondatore.

Attilia Peano

Presidente della Fondazione Peano

Nell'ultimo scorcio del 2011 la Fondazione Peano di Cuneo ha avviato una collaborazione informale con alcuni circoli culturali giovanili della città, allo scopo di confrontarsi, per lo sviluppo delle proprie attività, anche con il patrimonio di idee delle ultime generazioni. Un'istituzione che ha, tra le sue tradizioni più consolidate, il Concorso annuale "Scultura da Vivere" destinato agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane ed estere, vuol dare un carattere non solo ricettivo, ma anche propositivo, all'intervento dei giovani nelle proprie decisioni.

Oggetto di discussioni, in uno dei primi incontri, è stato il tema da assegnare per il Concorso del 2012: premeva scoprire quale compito avrebbe proposto, ai propri coetanei impegnati nell'esercizio di una forma d'arte, un gruppo di giovani qualificati per il loro spirito di iniziativa all'interno di questa fascia d'età. Il tema, "Lo spazio d'aggregazione giovanile", ha suscitato, in un primo momento, qualche perplessità per la difficoltà di tradurlo nella formalizzazione di un'opera di scultura. Era chiaro che gli interpellati, non necessariamente inclini ad interessi artistici, più che preoccuparsi dello specifico su cui erano chiamati ad esprimere un'opinione, davano peso alle proprie urgenze sociali e psicologiche, peraltro largamente condivisibili anche da parte dei loro coetanei delle Accademie. È fuori di dubbio che si tratta d'una problematica intensamente sentita da giovani i quali, lontani anni-luce dalle possibilità d'aggregazione offerte alle generazioni precedenti dagli oratori o dalle federazioni giovanili dei partiti, non si accontentano di casuali appuntamenti nelle discoteche e nei pub, e sono anche, in sostanza, insoddisfatti dello spazio virtuale e fittizio costituito dalla rete telematica. La loro aspirazione è di non essere costretti a vagare, alla ricerca d'un contatto fisico e intellettuale, per gli squallidi meandri dei centri commerciali, e di trovare spazi di confronto culturale, politico e (perché no?) anche ludico, non etero diretti ma autogestiti.

Due parole, nel titolo proposto, hanno convinto della potenzialità creativa insita nell'argomento: due parole in stretto rapporto con la struttura formale e materiale della scultura. La prima, "spazio", designa la componente centrale di un'arte fondata sulla tridimensionalità; la seconda "aggregazione", suggerisce mille possibili combinazioni ed intrecci di forme e materiali, a dar corpo ad una problematica in cui, sicuramente, i partecipanti al Concorso si sentono coinvolti. Non è il caso di insistere su questi elementi interpretativi: di certo, nella loro autonomia operativa, i giovani artisti sapranno darci le risposte più convincenti.

Manfredi Di Nardo
C.d.A. della Fondazione Peano

*...Perché noi parliamo di gioia...
mentre proviamo noia.*

Franco Marcoaldi
Sconcerto, 2010

Gli spazi di aggregazione giovanile sono innanzitutto luoghi aperti alla socialità e alla comunicazione, in cui esperire azioni umane interpersonali, a partire da quelle più naturali e spontanee, quali incontrarsi, dialogare e interagire emotivamente, oltre che intellettualmente. Tali spazi, in particolare, si possono ritenere come 'luoghi del desiderio', pensati o, per meglio dire, progettati per rispondere a determinate intenzionalità fisiche e psichiche delle persone; nascono, insomma, per supportare una visione, un comportamento, una modalità preferita di vivere le diverse forme del tempo individuale e di gruppo non lavorativo, da quelle del *relax*, del riposo o dello svago fisico-mentale, a quelle della creatività artistica, esplicitata in svariate forme espressive. In questi «veri e propri centri di produzione culturale e artistica», è bene ricordarlo, si attuano soprattutto «iniziative volute dai giovani per i giovani, che contribuiscono a portare elementi di innovazione nello scenario culturale delle città»¹. Ne è un esempio significativo il progetto "Nuovi Committenti a Barca", a cura dell'associazione torinese "a.titolo" e in particolare di Maurizio Cilli Giulia Majolino e Alessandra Gianandrea. Un gruppo «di architetti-artisti tedeschi di nome Raumlabor» ha dato vita nell'estate dello scorso anno «ad un laboratorio destinato ai residenti per progettare, con il materiale di recupero, piccoli interventi artistici e rendere più bello il quartiere. Oggi un disegno e un video di quei giorni sono destinati ad entrare nella collezione permanente del Dipartimento di Architettura e Design del MoMa»². Come ha precisato Majolino, si è potuto così «innescare una riflessione sull'uso dello spazio pubblico tra i ragazzi della Barca: un quartiere dove i più giovani spesso hanno difficoltà a trovare luoghi dove socializzare»³.

Un altro caso recente di cooperazione tra un ente privato promotore e un'amministrazione pubblica di riferimento, a cui sono state destinate apposite realizzazioni di arte pubblica, si ritrova sul suolo britannico nei *Frieze Projects East*, a cura di Sarah McCrory della Frieze Foundation⁴. Nello specifico, sei artisti sono stati incaricati di creare opere *site-specific* per i quartieri popolari nella zona est di Londra che hanno ospitato gli eventi olimpici, cercando ogni volta il coinvolgimento diretto delle comunità locali.

Tuttavia, in tempi di crisi economica come quelli in cui ci tocca vivere, assillati dai

«tagli alla cultura», che stanno investendo anche altre nazioni europee⁵, nel nostro paese si assiste purtroppo al calo progressivo degli interventi artistici negli spazi pubblici, con il rischio che si interrompi anche il 'circolo virtuoso' faticosamente costruito tra i centri di aggregazione giovanile e le istituzioni pubbliche.

A fronte di questo scenario culturale così problematico, si colloca la sollecitazione intellettuale del 16° Concorso Internazionale "Sculptura da Vivere" indetto dalla Fondazione Peano, il cui intento propositivo, secondo quanto ha scritto Manfredi Di Nardo nel suo testo di presentazione del Bando di Concorso, è stato quello di accogliere (non senza una punta di perplessità) le istanze «sociali e psicologiche» di un gruppo di giovani cuneesi propositivi, in cerca di un'affermazione concreta della loro sete di «spazi di confronto culturale, politico e (perché no?) anche ludico, non etero diretti ma autogestiti». Cuneo, com'è noto, è teatro di una rassegna annuale d'arte contemporanea chiamata "ZOOart", che si propone ogni volta di inserire installazioni temporanee di giovani creatori nelle vie del suo centro storico; ma è anche il luogo in cui Roberto Peano ha concepito il suo riconosciuto concorso, che quest'anno non si è posto soltanto l'obiettivo di perseguire il principio qualificante del 'decoro' di giardini e parchi della città, ma ha avuto lo specifico proposito di dare vita in città a uno spazio, per così dire, comunitario, cioè a un luogo di frequentazione e di comunicazione pubblica dei cittadini.

Ecco, allora, i quarantun progetti realizzati da studenti delle Accademie di Belle Arti di Torino, Cuneo, Carrara, Roma, Perugia, Urbino, Bari, Reggio Calabria e Catania per l'Italia, oltre che di quelle di Bratislava, Norimberga, Belgrado e Atene per quanto riguarda l'estero. Alcuni dei bozzetti, poi, sono opera di giovani di origine egiziana, cinese e sudcoreana, che, insieme ai precedenti, sviluppano un contenuto concettuale non facile, che è stato affrontato, nel complesso, focalizzando l'attenzione proprio sulle due parole chiave dell'argomento richiesto, già evidenziate nel suo scritto dallo stesso Di Nardo, cioè su "spazio" e "aggregazione". Considerando l'insieme delle idee oggettuali in concorso, si possono individuare perlomeno sei differenti tipologie di configurazione tridimensionale del tema in concorso. La prima comprende solidi geometrici aggregati o combinati in composizioni tridimensionali equilibrate, che, in un caso, contiene al suo interno un oggetto purpureo seminascondito, simbolo di purezza e di bellezza; Victoria Acanfora, *Inclinazioni*; Crisa (Cristina Mangini e Elisa Zambetta), *I tre moduli*; Bruno Giuliano e Paola Capellino, *Greet*; Ivana Milev, *Red Diamond*; Pietro Sabatelli, *Invisibili interazioni*; Rachele Salerno, *Eco*; Sara Sargentini, *Aggregazioni*; Fabio Tasso, *Monade*. La seconda include corpi plastici lineari o nastriformi, che sviluppano incastri, sovrapposizioni o andamenti fluidi 'senza

soluzione di continuità' nello spazio: Federica Cangiamila, *Prosemità*; Michela Dal Brollo, *Abbraccio di idee*; Anna Gregori, Monica Rabbia e Jessica Scarpetta, *Ribbon of light (Nastro di luce)*; Alessandra Jenco, *Fioritura*; Alessia Anna Nicotra, *Lo spazio vi abbraccia...*; Massimo Roncatti, *Scivolo infinito*. La terza riunisce una serie di riflessioni sul legame inscindibile tra la materia (intesa come Natura) e l'uomo, espresso in forme scultoree metaforiche, da vivere variabilmente in aspetto di stratificazioni/accumuli di materia irregolare o di singole strutture elementari, dai chiari richiami ad un mondo perduto di forme vitali naturali o primordiali armoniche: Fabio Arrabito, *Memorie*; Andrea Dal Corso, *Tempo di ricordi*; Aleksandar Eftimovski, *La Natura*; Andrea Famà, *Naturalmente geometrica*; Jiyun Kim, *Madre Terra*; Milan Kulic, *Layers*; Valentina Leuzzi, *Sinapsi*; Josè Maluenda Razeto, *Semi*; Cristiana Petrosino, *Eterno impegno*; Carmela Santi, *Percorso interiore*. La quarta annovera raffigurazioni allegoriche della realtà esistenziale dei giovani nella nostra società, sia da un punto di vista positivo, in quanto immaginata come sostegno strutturale in progressione dinamica verso il futuro, sia da quello negativo, con l'ideazione di singoli busti di giovani dai volti deformati o disgregati nel loro aspetto esteriore: Carmen Campana, *Colonna*; Giulia Cananzi, *Walter*; Fang Zongliang, *Senza futuro*. La quinta contiene libere interpretazioni del tema in Concorso, configurate in immagini di composizioni scultoree a sfondo naturalistico o in assemblaggi polimaterici (talvolta di impianto tecnologico), pervasi ora dalla ricerca di un rapporto più personale con il singolo fruitore, ora dalla necessità di testimoniare la storia familiare inserita simbolicamente nella storia collettiva di una nazione, ora da un'intenzione critica grottesca, ora da echi mitologici, propri delle antiche civiltà del Mediterraneo, ora da una volontà di fruizione pubblica di tipo ludico, rapportata all'attualità fantasiosa della *forma urbis* di Cuneo: Ann-Barbara Faust-Montagnani, *Passaggio*; Roberta Giovanelli, *Il custode*; So Young Kim, *Plauderer*; Jana Krmarova, *Honor for Soldiers*; Natalia Manta, *The Inertia of the King*; Mohamed Naguib Mohamed Abdelhalim, *Cantor*; Elena Tortia, *Zoroastrismo*; Dzmitry Trus, *Horologium*. La sesta, infine, associa progetti di *design* ambientale, di spazi geometrici inseriti nel verde urbano e praticabili dai giovani e non solo, che sono strutturati come sedute collegate da tracce di luce colorata, come *loci amoeni*, ombreggiati dalla chioma protettiva di un albero, come spirali abitabili comodamente o come labirinti trasparenti, tutti elementi architettonici di base, facilitatori dell'incontro tra gli individui: Sara Chinello, *Bi-unione*; Domenico Cornacchione, *Incontri*; Daniela Polese, *L'elica*; Patrizia Ponzio, *Spiral of Friendship*; Giorgia Razzetta, *Simul*; Silvia Scaringella, *Labirica-mente*. Alcune suggestioni formali, obiettivamente, esulano dalle richieste esplicitate dal

Concorso, presentandosi come ricerche del tutto autonome, obbedienti a scelte espressive individuali, che si basano su approcci tecnici di tipo variabilmente scultoreo, da quello informale e materico a quello geometrico e strutturale, e che nonostante tutto contengono una potenzialità formativa convincente, che attrae l'occhio di un osservatore incuriosito. Quanto alla serie delle oggettivazioni spaziali più precisamente collegate al Concorso, hanno la caratteristica principale di proporsi come soluzioni progettuali che si collocano a cavallo tra la scultura ambientale e il disegno architettonico a destinazione urbana e che sanno corrispondere al bisogno comune di vivere spazi adeguati di relazione aperti a tutti.

Enrico Perotto

Commissione Artistica della Fondazione Peano

¹ F. Miglioli, *Spazi di aggregazione giovanile: sempre più luoghi della produzione artistica contemporanea*, all'indirizzo: www.buonenotizie.it/misc.cultura/2011/03/21/spazi-di-aggregazione-giovanile-sempre-più-luoghi-della-produzione-artistica-contemporanea.

² P. Coccurese, *La stella dei giovani del borgo conquista il MoMa di New York*, in «La Stampa», martedì 14 agosto 2012, p. 54.

³ *Ibidem*.

⁴ Cfr R. Minnucci, *Londra e l'arte pubblica*, all'indirizzo: www.tribune.com/2012/08/londra-e-l-arte-pubblica-installazioni-site-specific-nei-quartieri-popolari-interagendo-con-gli-spazi-del-quotidiano-e-il-progetto-di-frieze-per-le-olimpiadi-oltre-alla-fiera-ce-d.

⁵ Cfr. A. Masera, *Scattiamo la fotografia della cultura in tempo di crisi*, in «La Stampa», martedì 7 agosto 2012, p. 10.

SEMINARIO

Lo spazio di aggregazione giovanile

22 settembre 2012

Fondazione Peano – Corso Francia, 47 Cuneo

PROGRAMMA

Ore 9.15 – Saluti delle Autorità e della Fondazione

*Ore 9.45 – Sperimentare
la partecipazione*

Ivana Mulatero
Critico d'arte

*Ore 10.00 – Il problema
dei divides nelle culture giovanili*

Flavio Ceravolo
Docente di Sociologia
Università di Pavia

Ore 10.20 – Musica e parole

Origami
Associazione culturale

*Ore 10.40 – La formazione del
senso del sé come dialettica tra sé
e l'altro nella dinamica relazionale*

Pier Giuseppe Depetris
Psicologo e psicoterapeuta

Ore 11.00 – Gioco di Attori

Geghebaba
Associazione culturale

*Ore 11.20 – Lo spazio
di aggregazione giovanile.
Luogo poliedrico e di confine
tra agio e disagio*

Chiara Grazia Capussotti
Responsabile area minori
Servizi sociali Settimo Torinese

Ore 11.40 – Danza Contemporanea

Gattonardo (Q.I.)
Associazione culturale

*Ore 12.00 – Lo spazio di aggregazione
giovanile nel Concorso Internazionale
Scultura da Vivere*

Enrico Perotto
Storico dell'arte

Ore 12.20 – Performance artistica

Art.ur
Associazione culturale

*Ore 12.40 – Esperienze urbane
di spazi di aggregazione giovanile*

Metacittà
Centro Studi

aggregabuffet a cura dell'associazione culturale Gattonardo



FONDAZIONE PEANO





Lo spazio di aggregazione giovanile

16° Concorso Internazionale Scultura da Vivere

41 sculture

dalle Accademie di Belle Arti italiane ed europee

Commissione esaminatrice 2012

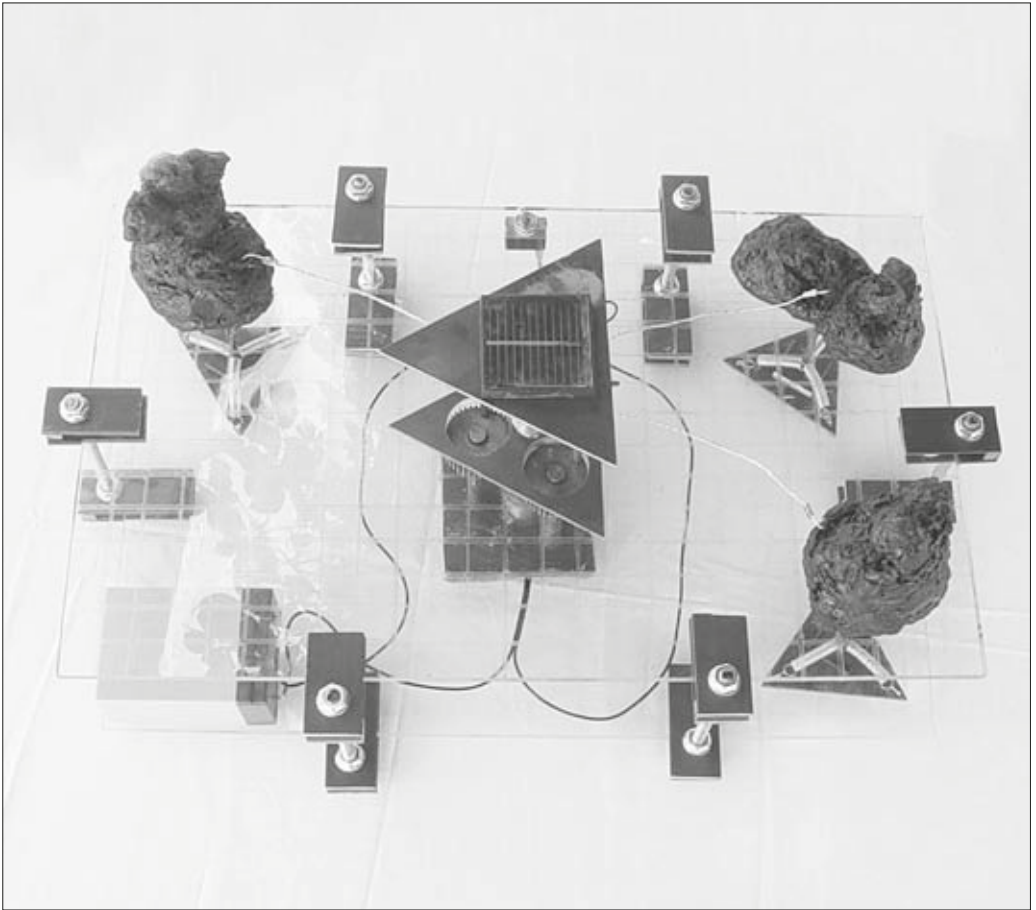
Raffaella Brunetti

Anna Pironti

Alessandro Spedale

Marisa Vescovo

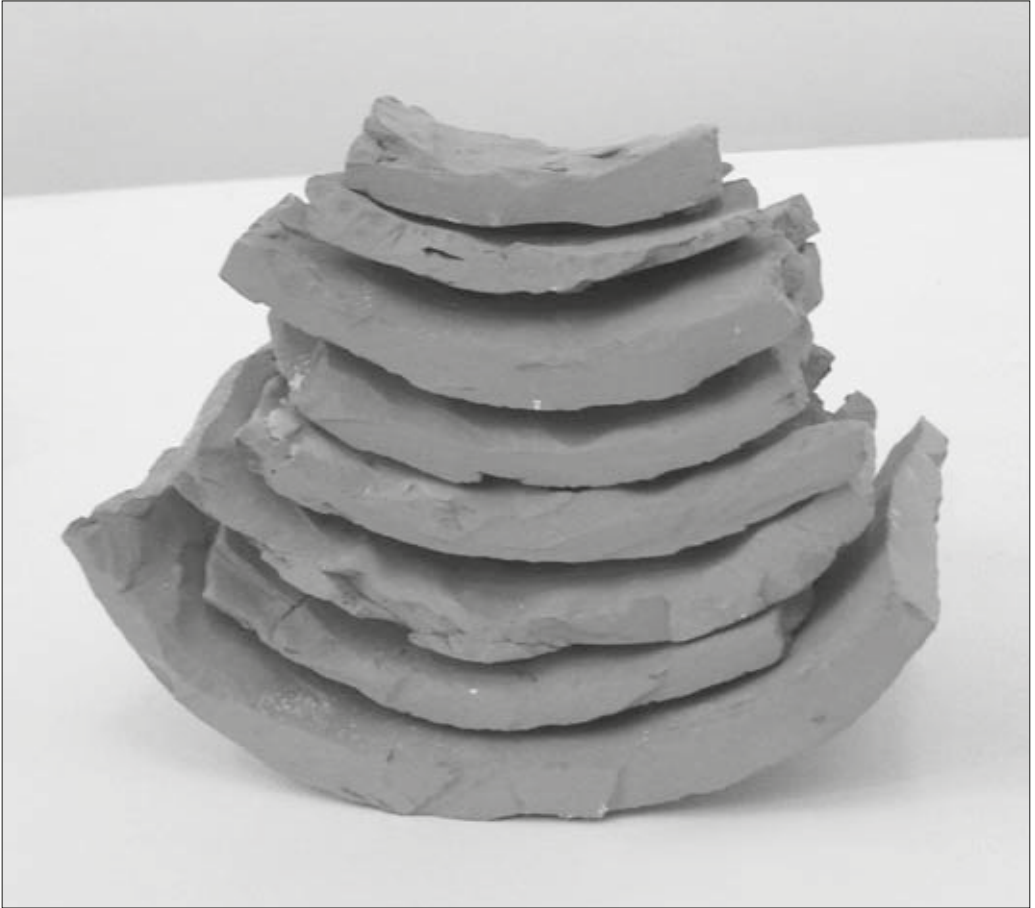
Attilia Peano



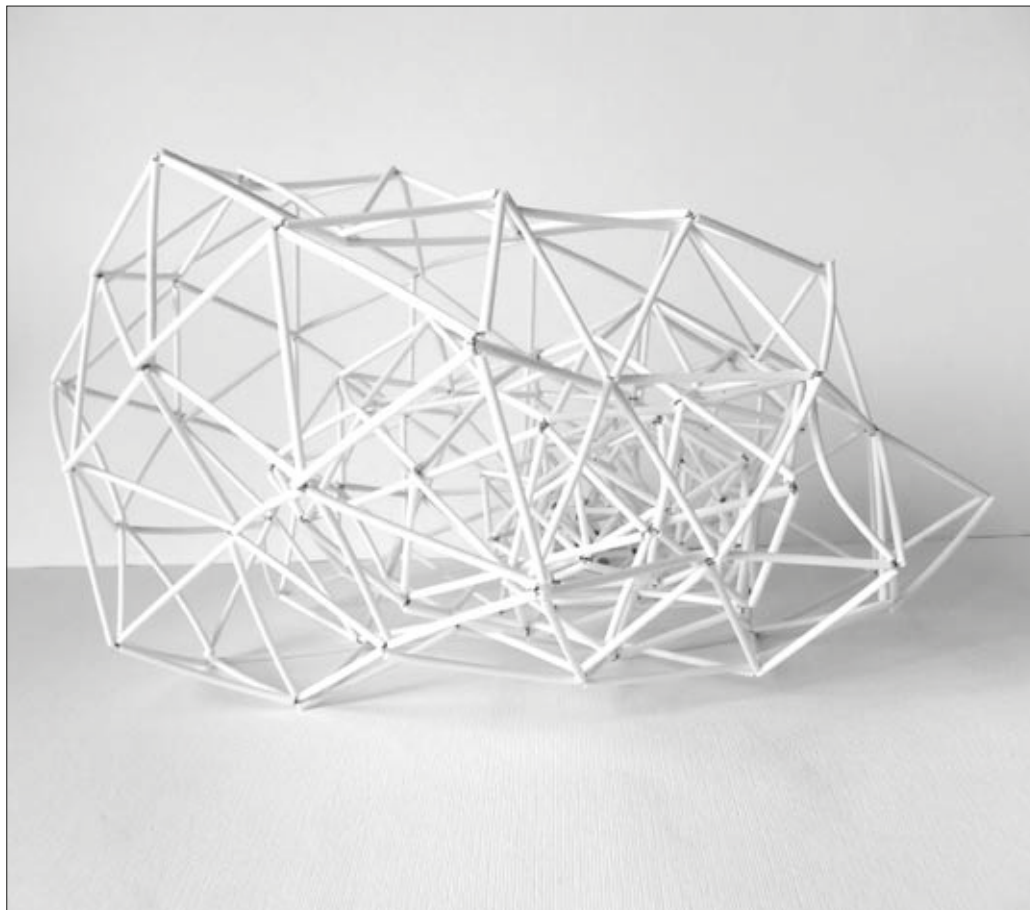
Natalia Manta – Athens (Greece)
The inertia of the King



CRISA – Cristina Mangini & Elisa Zambetta – Bari
I tre moduli



Milan Kulić— Ruma (Serbia)
Layers



Ivana Milev – Belgrade (Serbia)
Red Diamond



Fang Zongliang – Bologna
Senza futuro



Jana Krčmárová – Bratislava (Slovakia)
Honor for soldiers



Giulia Cananzi — Genova
Walter



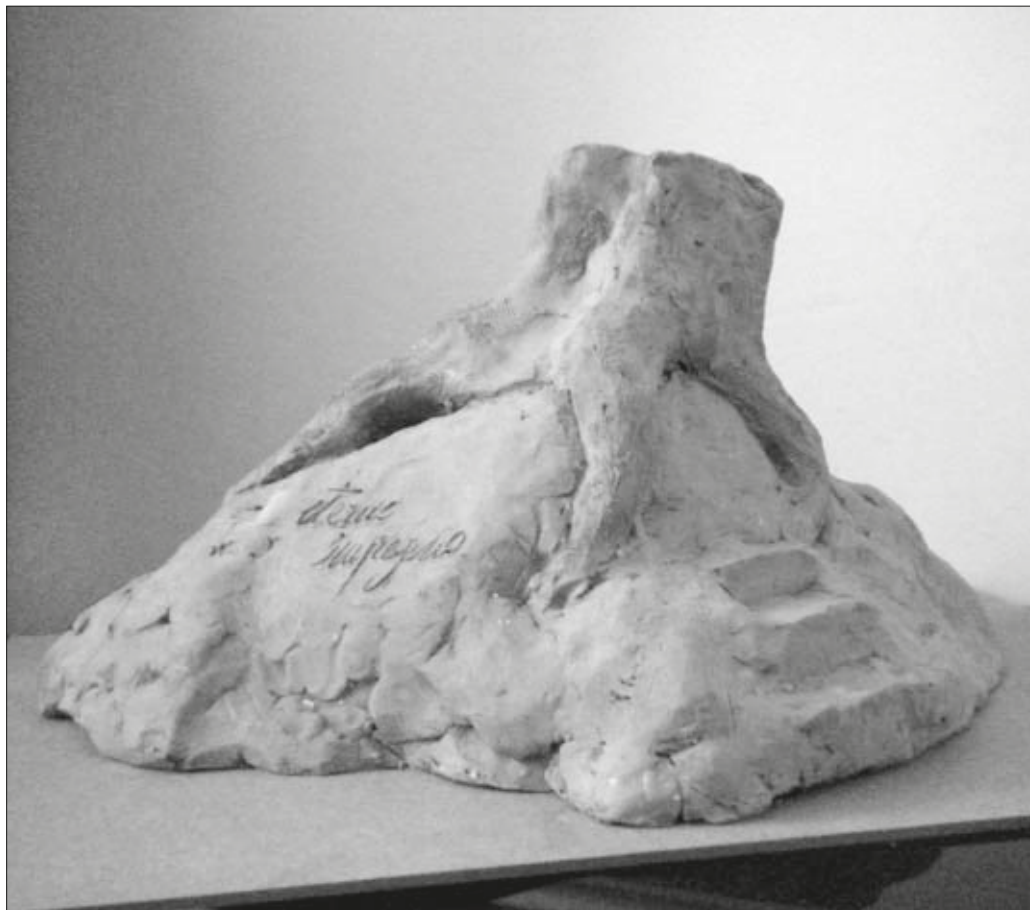
Aleksandar Eftimovski – Carrara
La natura



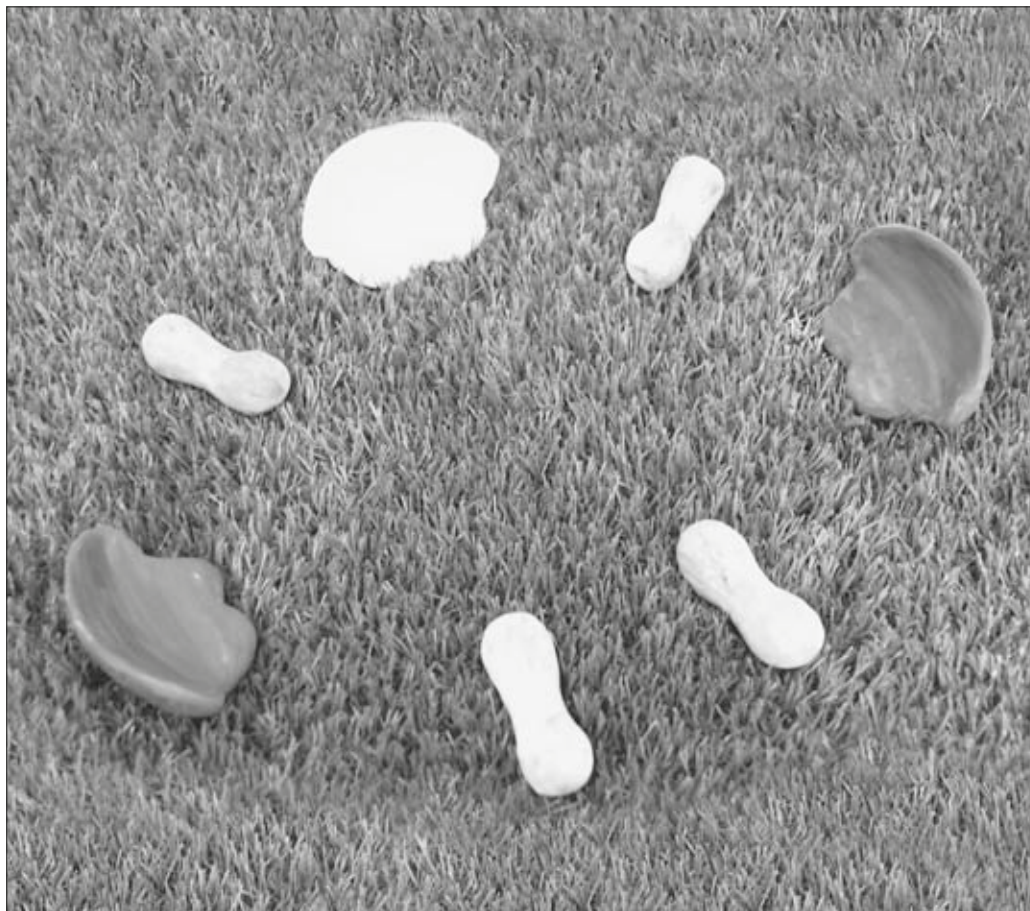
Roberta Giovanelli – Varazze (SV)
Il custode



Mohamed Naguib Mohamed Abdelhalim – Carrara
Cantor



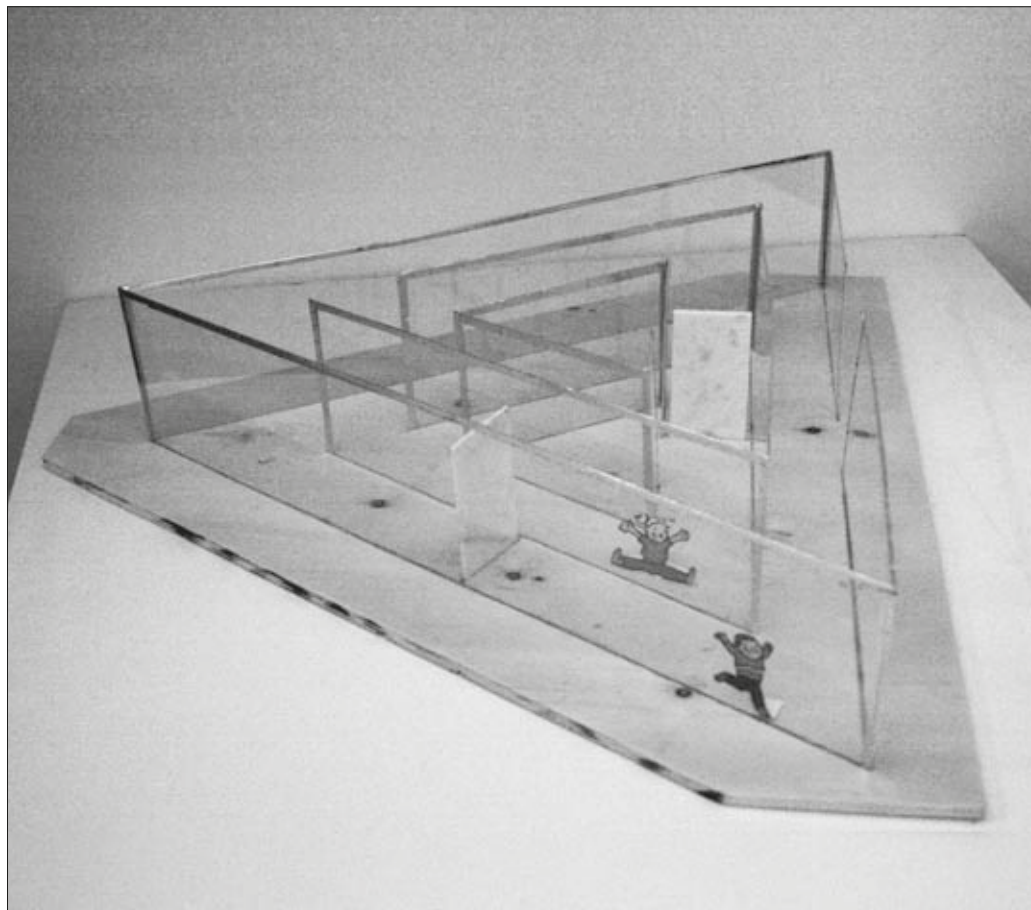
Cristiana Petrosino – Noicattaro (BA)
Eterno impegno



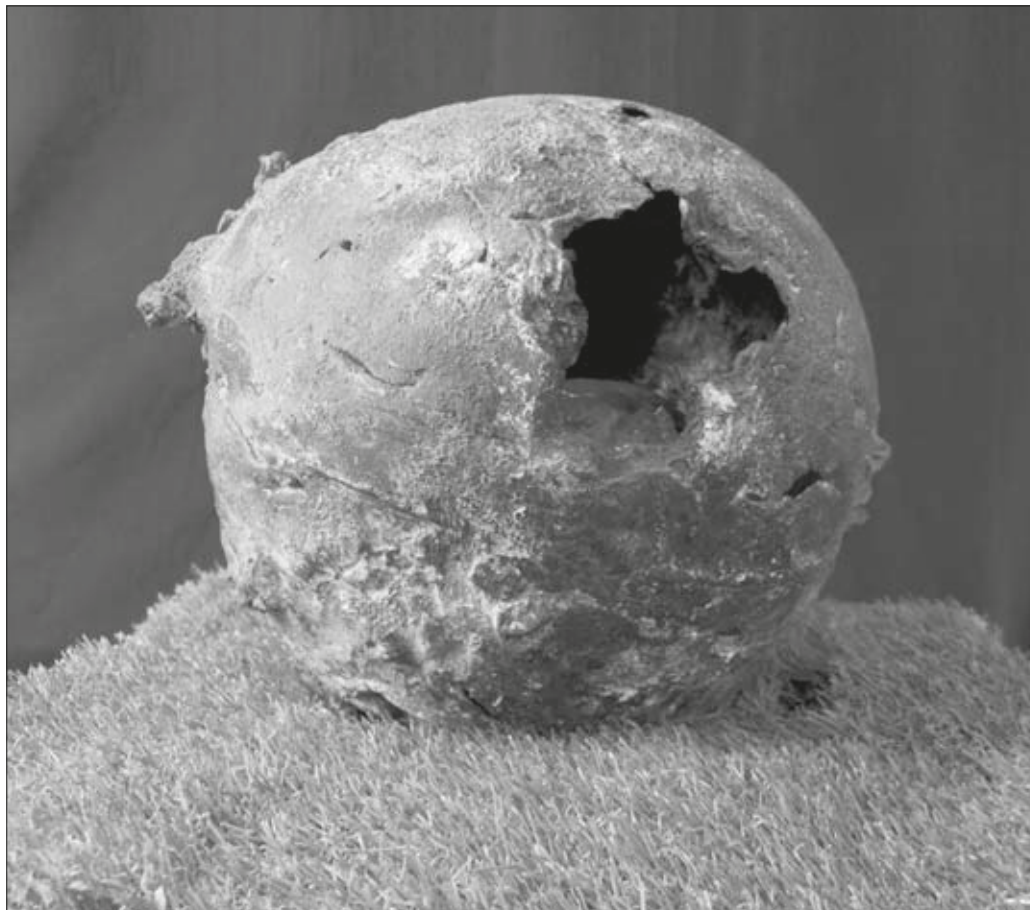
Giorgia Razzetta – Sestri Levante (GE)
Simul



Masimiliano Roncatti – Tavarnelle Val di Pesa (FI)
Scivolo infinito



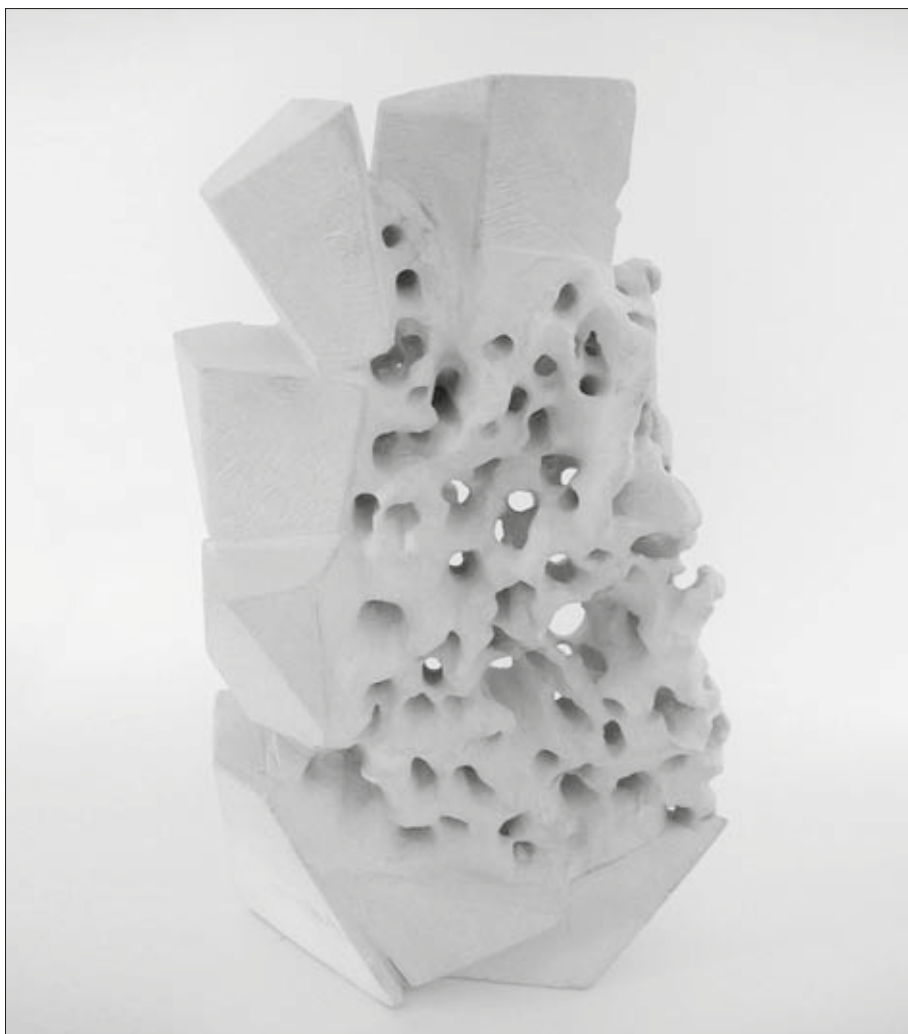
Silvia Scaringella – Roma
Labirica-mente



Andrea Dal Corso – Saccolongo (PD)
Tempo di ricordi



Victoria Acanfora – Ragusa
Inclinazioni



Andrea Famà – Catania
Naturalmente geometrico



Alessia Anna Nicotra – Mascalucia (CT)
Lo spazio via abbraccia



Giuliano Bruno – Manta (CN)
Paola Capellino – Scarnafigi (CN)
Greet



Patrizia Ponzio — Cuneo
Spiral of friendship



Anna Gregori – Chiusa di Pesio (CN)
Monica Rabbia – Cervasca (CN)
Jessica Scarpetta – San Mauro Torinese (TO)
Ribbon of light – nastro di luce



Fabio Tasso — Savona
Monade



Carmen Campana — Santa Maria a Vico (CE)
Colonna



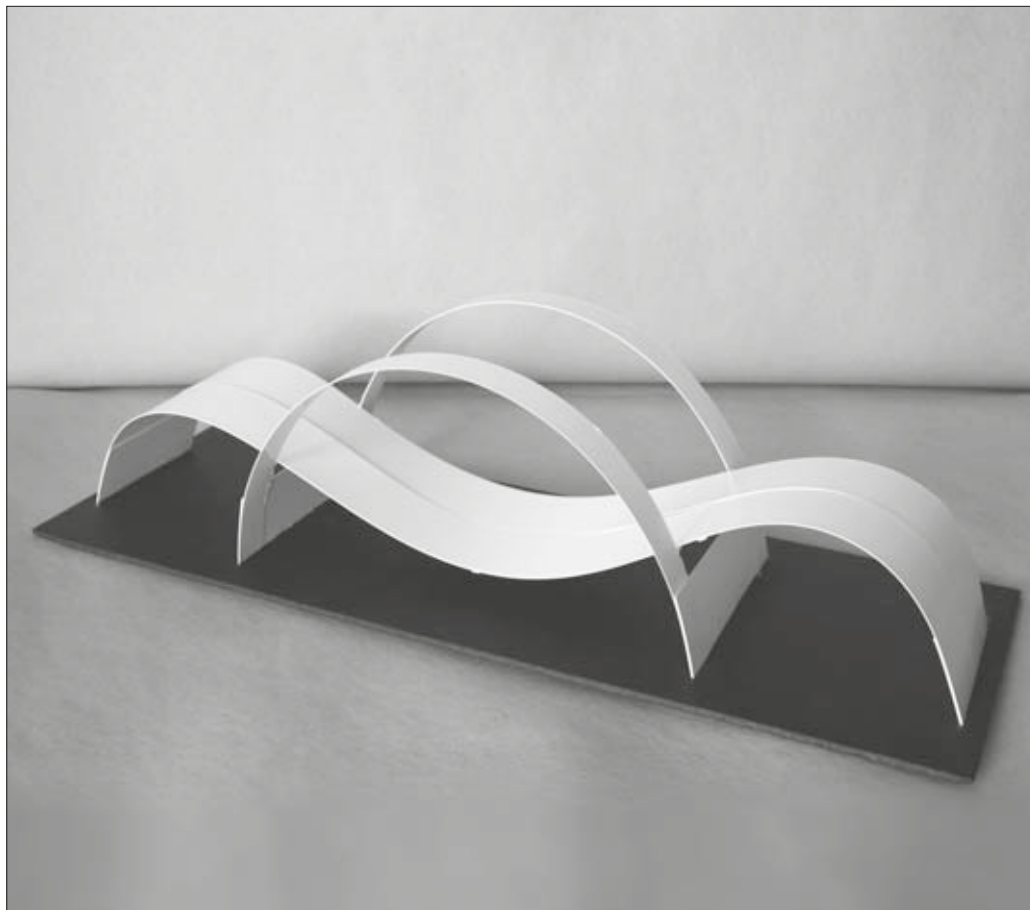
Carmela Santi – Maratea (PZ)
Percorso interiore



SoYoung Kim – Nuremberg (Germany)
Plauderer



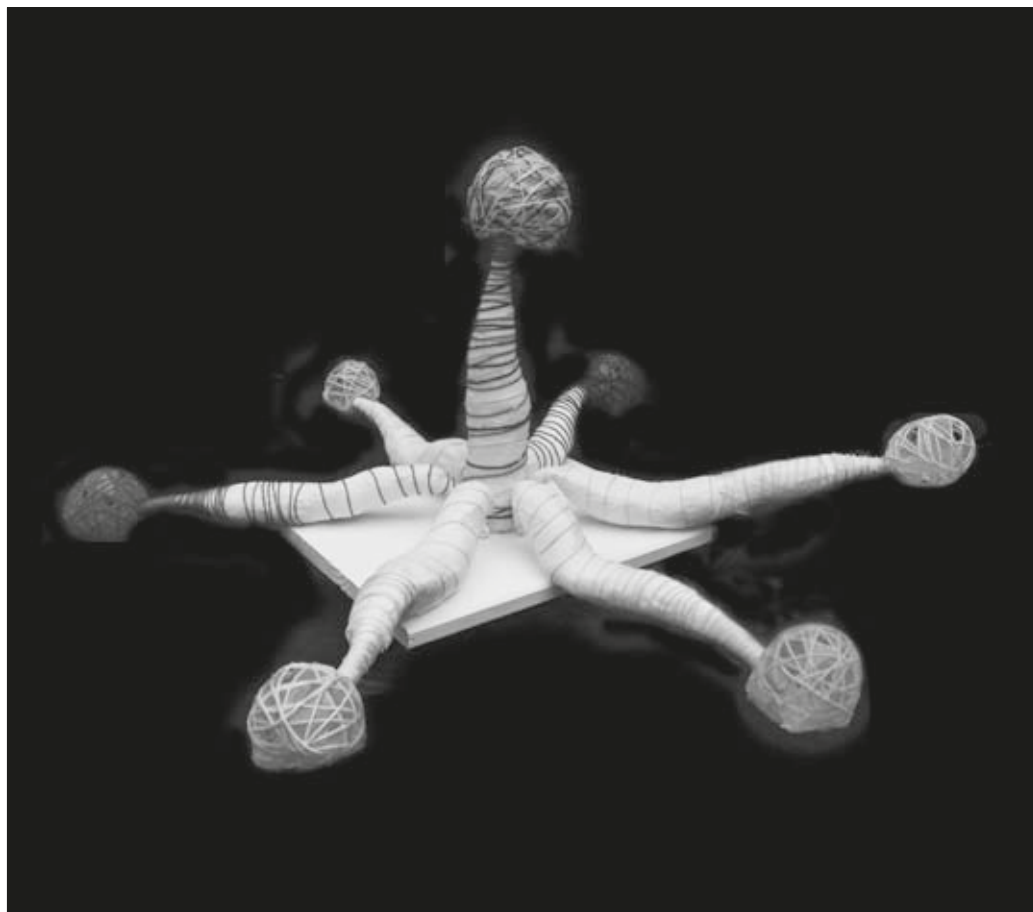
Sara Sargentini – Todi (PG)
Aggregazioni



Federica Cangiamila – Reggio Calabria
Prosemità



Alessandra Ienco – Bagnara Calabra (RC)
Fioritura



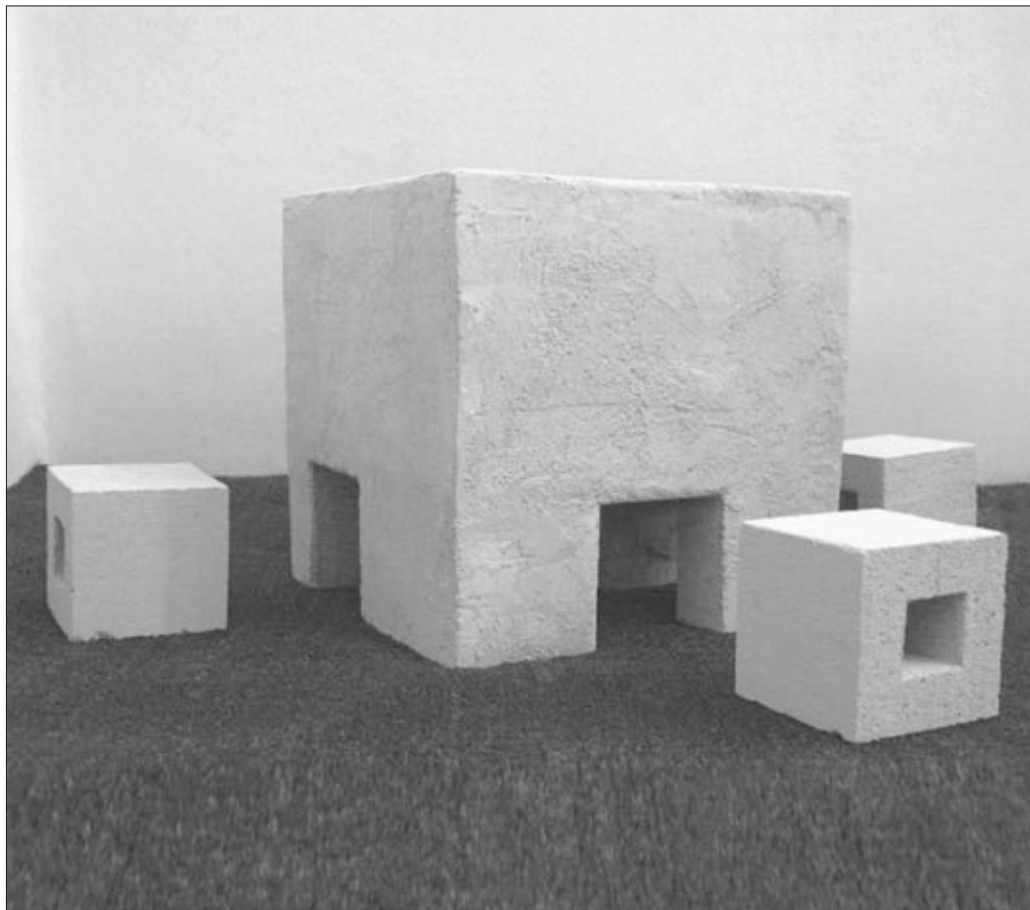
Valentina Leuzzi – Bagnara Calabra (RC)
Sinapsi



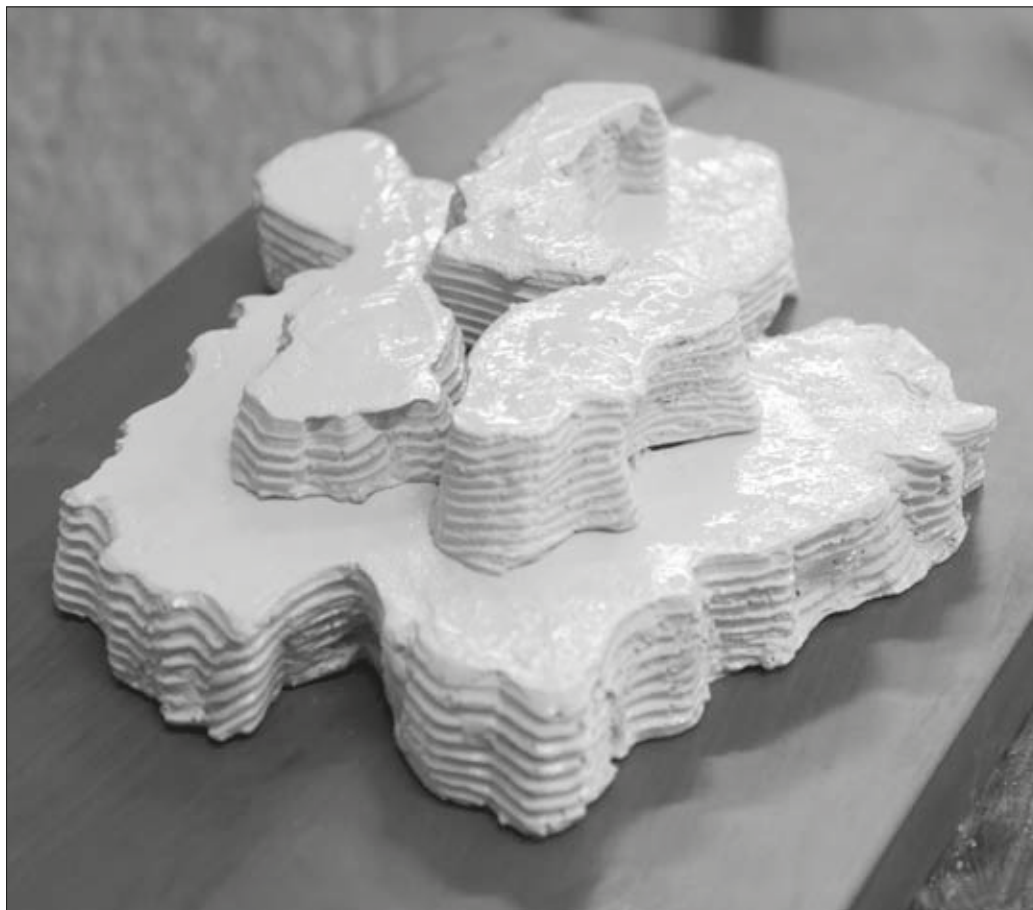
Domenico Cornacchione – Casacalenda (CB)
Incontri



Daniela Polese – Roma
L'elica



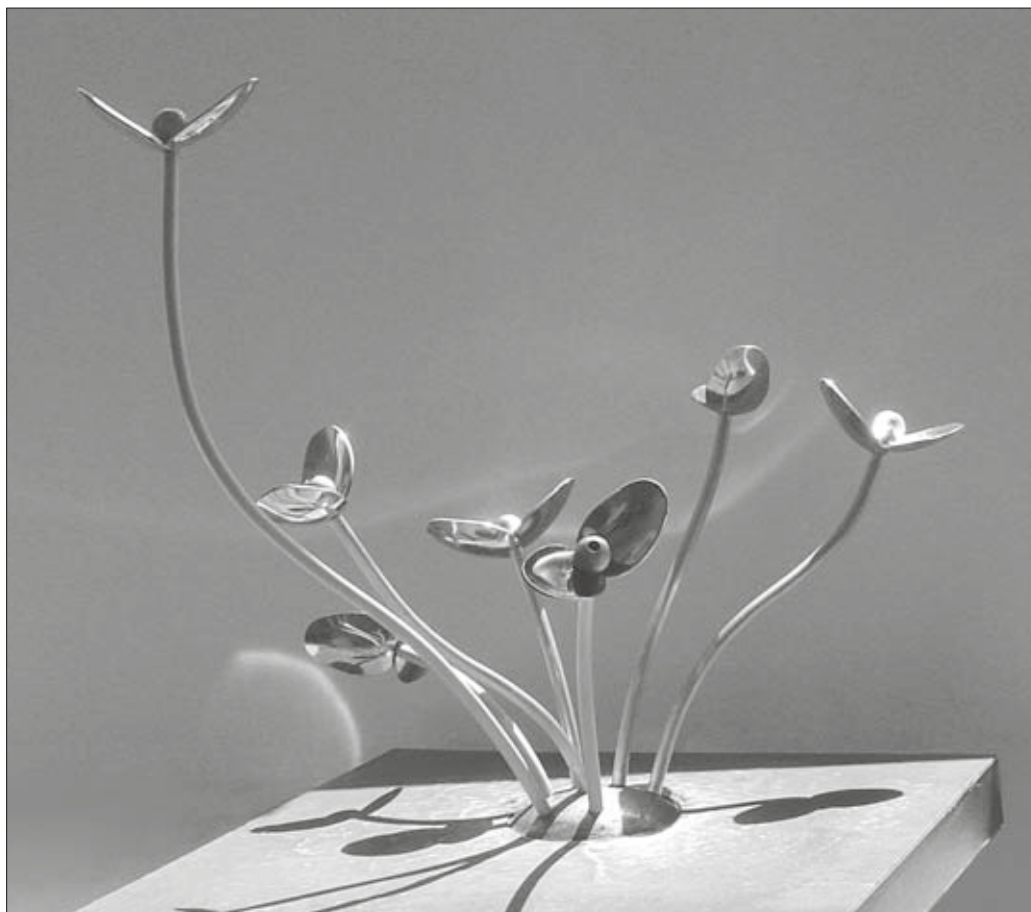
Pietro Sabatelli – Roma
Invisibili interazioni



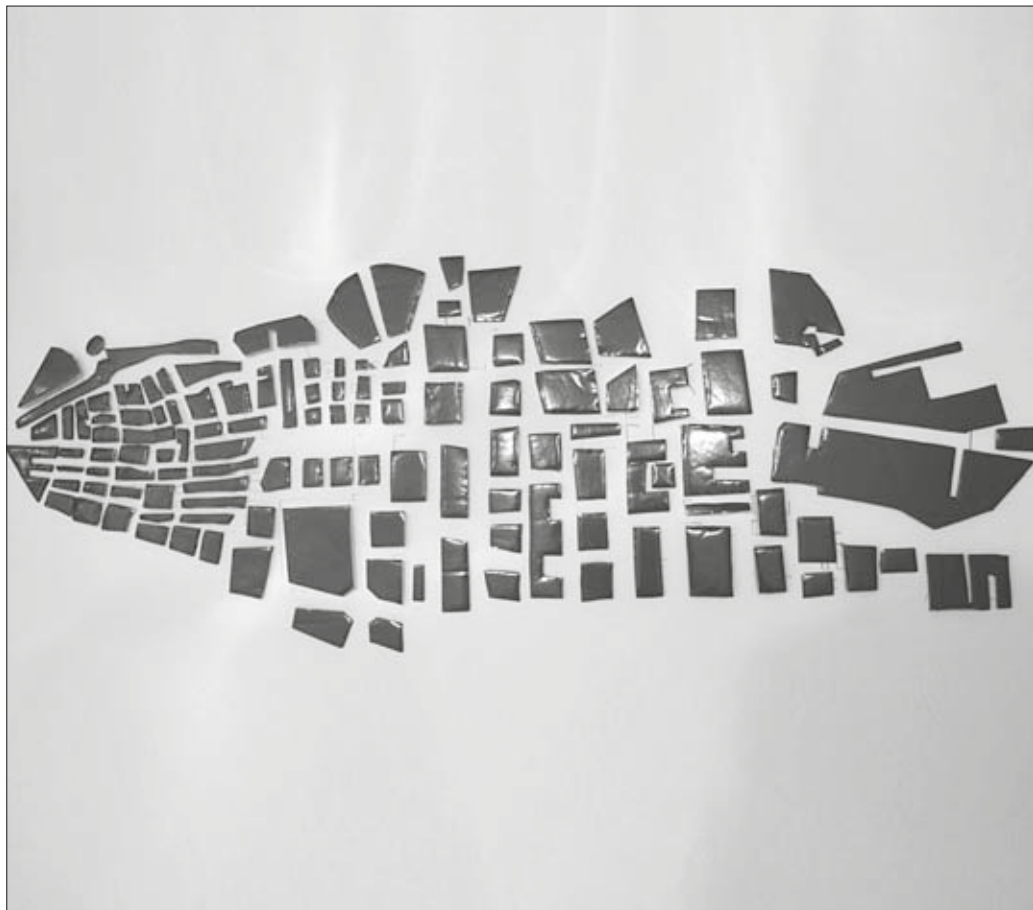
Fabio Arrabito – Ragusa
Memorie



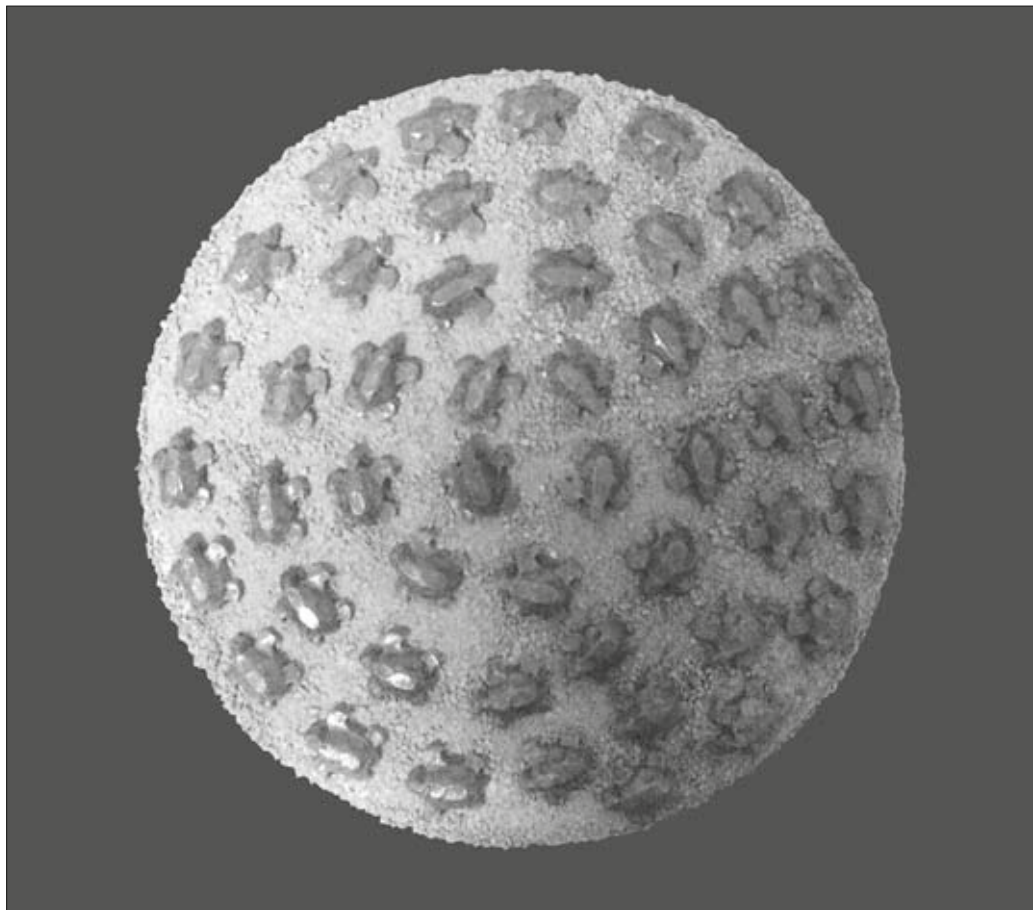
Jiyun Kim – Roma
Madre Terra



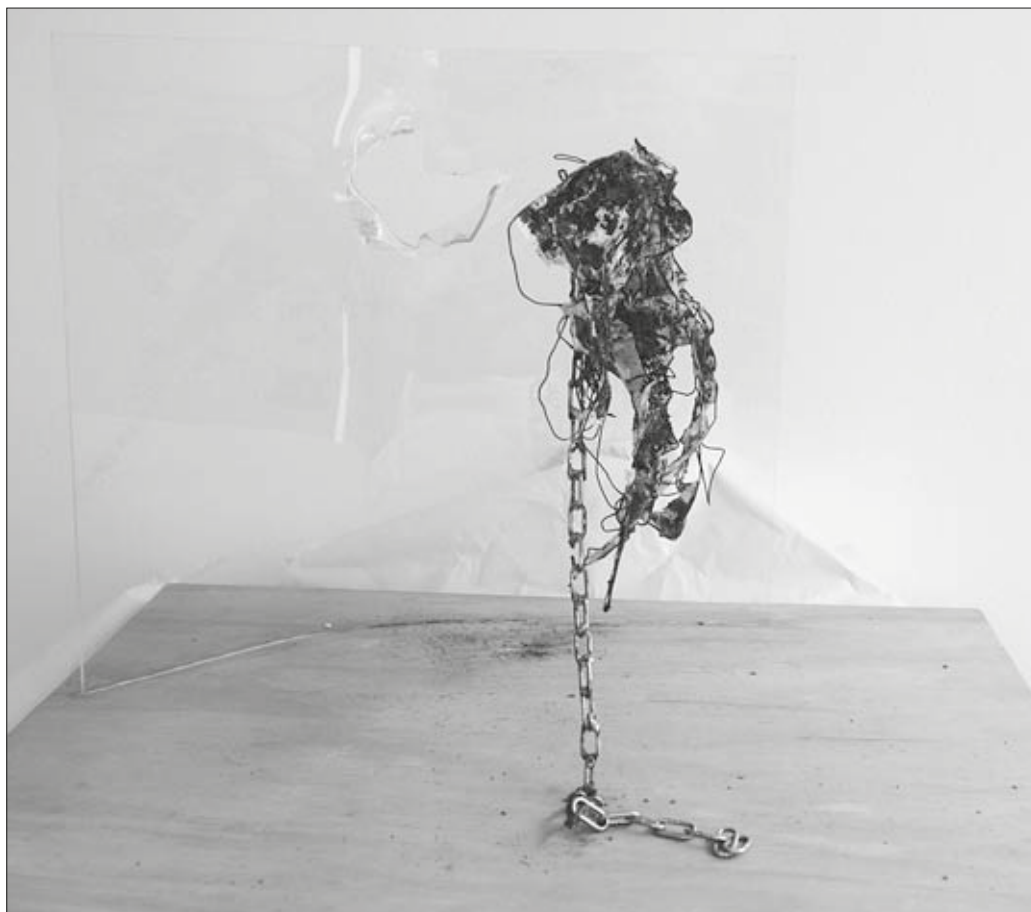
José Miguel Maluenda Razeto – Torino
Semi



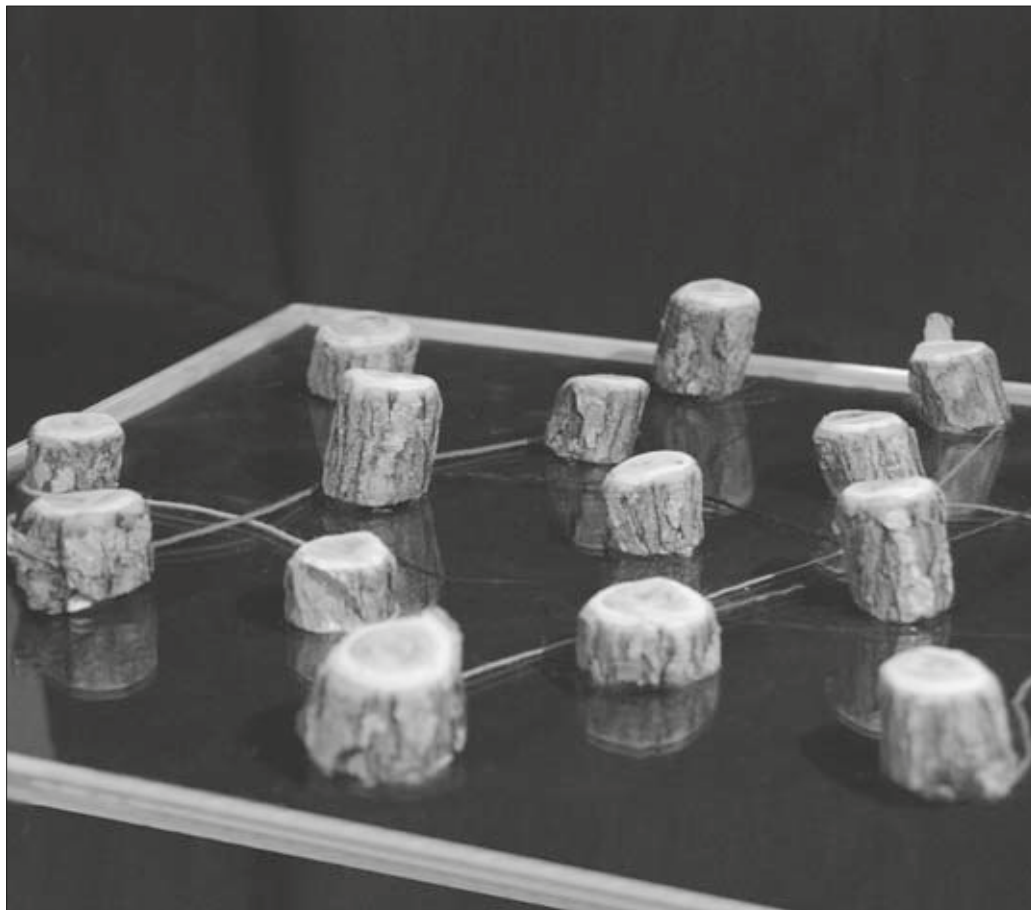
Elena Tortia – Torino
Zoroastrismo



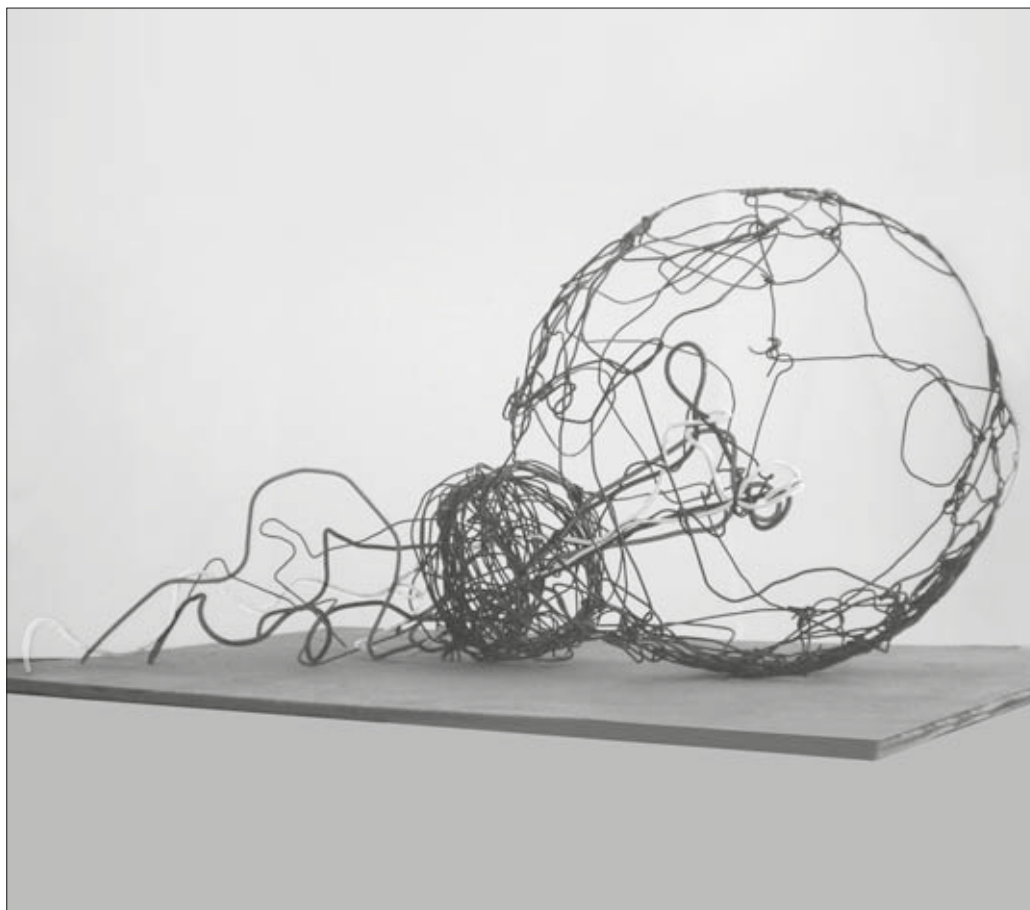
Dzmitry Trus – Torino
Horologium



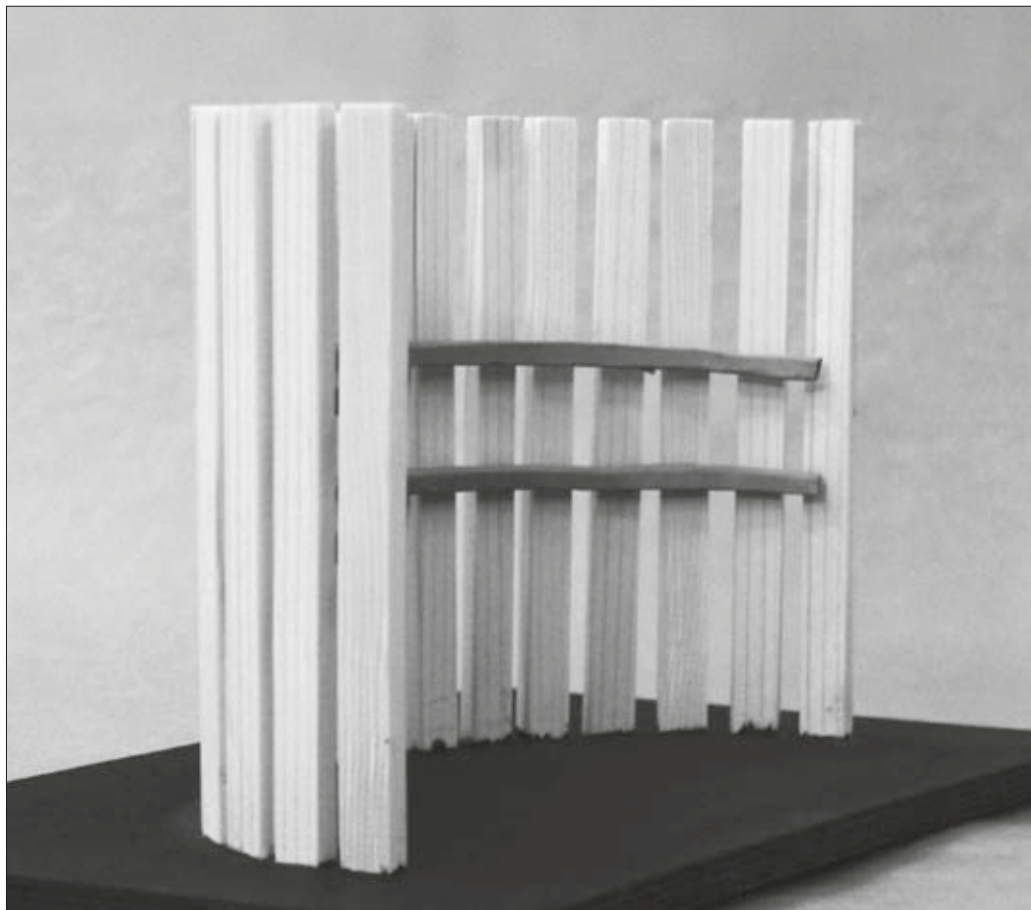
Anne Barbara Faust Montagnini – Torino
Passaggi



Sara Chinello – Vigodarzere (PD)
Bi-unione



Michela Dal Brollo – Trento
Abbraccio di idee



Rachele Salerno – Erba (CO)
Eco



Opere realizzate vincitrici del Concorso Internazionale Sculptura da Vivere



1° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1997: il cigno

Commissione esaminatrice:

Riccardo Cordero — Paolo Gallerani — Luigi Mainolfi — Riccardo Passoni — Roberto G. Peano



1° classificato

Marco Scifo — Augusta

Titolo: **Volo di cigni** — bronzo — dimensioni cm 250x150x20

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



2° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1998: l'albero

Commissione esaminatrice:

Riccardo Passoni — Nino Cassani — Marienzo Ferrero — Luigi Mainolfi — Roberto G. Peano



1° classificato

Giuseppe Palella — Valenzano (BA)

Titolo: **Aurea** — 5 elementi in resina, vetro, legno, ferro — dimensioni cm 180x140x20

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



3° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1999: l'acqua

Commissione esaminatrice:

Riccardo Passoni — Marco Gastini — Eliseo Mattiacci — Francesco Poli — Roberto G. Peano



1° classificato

Alessandro Cardinale — Padova

Titolo: *L'uno e l'altra* — bronzo — dimensioni cm 100x100x100

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



4° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2000: la terra

Commissione esaminatrice:

Francesco Poli — Maria Flora Giubilei — Igino Legnaghi — Gilberto Zorio — Roberto G. Peano



1° classificato

Federica Malatesta — Milano

Titolo: **Terra** — marmo bianco di Carrara — dimensioni cm 40x40x200

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



5° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2001: la bellezza

Commissione esaminatrice:

Maria Flora Giubilei (Presidente) — Salvatore Astore — Igino Legnaghi — Giancarlo Marchese — Roberto G. Peano



1° classificato

Noriaki Gondo — Giappone

Titolo: *Esiste la bellezza di vivere?*

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



6° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2002: reale/virtuale

Commissione esaminatrice:

Francesco De Bartolomeis (Presidente) — Riccardo Cordero — Angelo Mistrangelo — Giancarlo Tramontin — Roberto G. Peano



1° classificato

Simonetta Baldini — Lucca

Titolo: *Riflessi* — marmo bianco di Carrara — dimensioni cm 300x60

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



8° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2004: lo stupore

Commissione esaminatrice:

Anna Minola — Enrico Perotto — Franco Fantini — Roberto G. Peano



1° classificato

Christian Loretti — Foggia

Titolo: Senza titolo — pietre

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



9° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2005: olimpia

Commissione esaminatrice:

Roberto Baravalle — Giorgio Barbero — Chiara Conti — Nicole Durand — Anna Minola — Luigi Nervo — Roberto G. Peano



1° classificato

Donatella Minessi — Brescia

Titolo: **Ippocrene** — ferro e resina — dimensioni cm 100x300

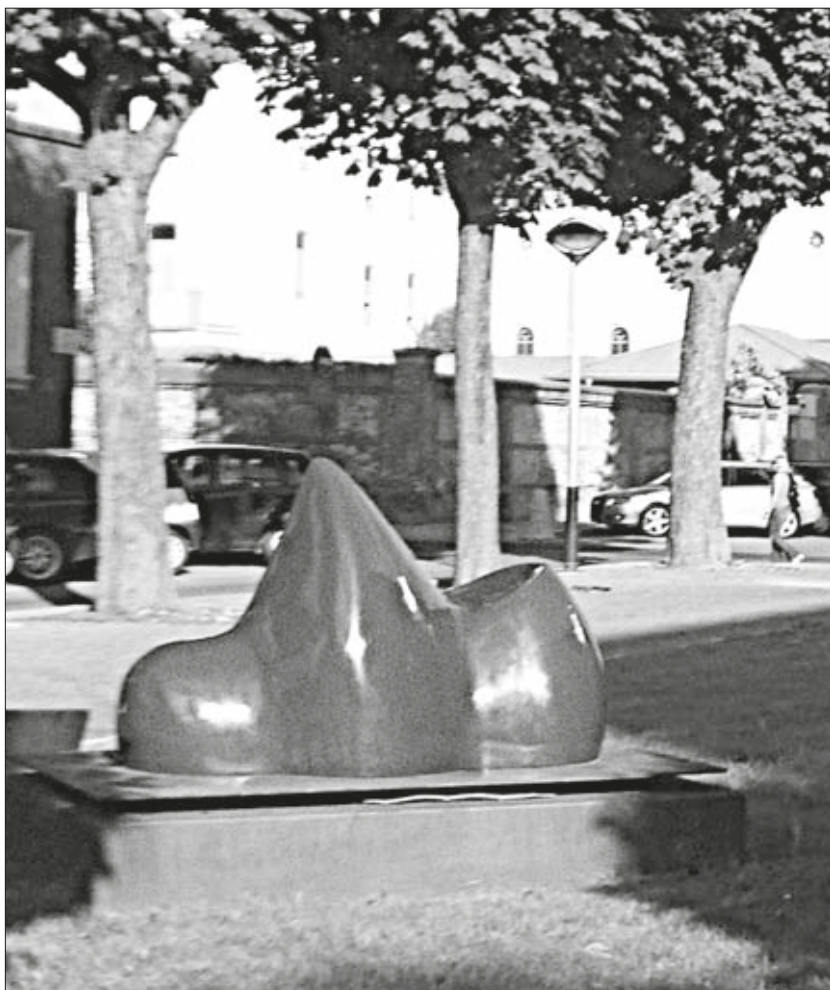
La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



10° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2006: tema libero

Commissione esaminatrice:

Riccardo Cordero — Ezio Ingaramo — Anna Minola — Lisa Parola — Riccardo Passoni — Alessandro Spedale



1° classificato

Simona De Caro — Roccapiemonte (SA)

Titolo: 52E3098 — resina — dimensioni cm 100x50x60

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante



11° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2007: la madre

Commissione esaminatrice:

Anna Minola — Enrico Perotto — Alessandro Spedale — Ezio Ingaramo



1° classificato

Gianluca Lampione — Catania

Titolo: **Congiungimenti** — policarbonato, acciaio inox, pietra sabucina — dimensioni cm 220x90

La scultura è collocata a Cuneo all'interno dell'Università Mater Amabilis — Via A. Ferraris di Celle, 1



12° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2008: Identità/Integrazione

Commissione esaminatrice:

Luciano Massari — Anna Minola — Angelo Mistrangelo — Alessandro Spedale — Attilia Peano



1° classificato

Giulia Di Santo — Genova

Titolo: **L'incontro** — marmo bianco di Carrara — dimensioni cm 500x500x280

La scultura è collocata a Cuneo — Giardini via Mons. Riberi angolo via Gobetti



13° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2009: Natura o sostenibilità?

Commissione esaminatrice:

Pier Giorgio Balocchi — Roberto Baravalle — Paolo Serrau — Alessandro Spedale — Attilia Peano



1° classificato

Miae O — Roma

Titolo: **Materia e Forma** — travertino romano — 60x60x216

La scultura è collocata a Cuneo — Giardini del quartiere La Torretta, via Chiri, Madonna dell'Olmo



14° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2010: Il gusto e lo stile

Commissione esaminatrice:

Liliana Dematteis — Oriana Impei — Ivana Mulatiero — Alessandro Spedale — Attilia Peano



1° classificato

Andrea Marcianò — Mozzo (BG)

Titolo: **Se.Me** — bronzo — h 110x40x35

La scultura è collocata a Cuneo — Giardini di Villa Custoza, Viale Angeli



1997 – Prima edizione Concorso Nazionale Scultura da Vivere – tema: il cigno

53 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici e Istituti d'Arte di tutta Italia

Esposizione in mostra 21 settembre/2 ottobre 1997 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

1998 – Seconda edizione Concorso Nazionale Scultura da Vivere – tema: l'albero

114 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti di tutta Italia

Esposizione in mostra 9/20 ottobre 1998 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

1998 – Iniziativa Internazionale – La Fondazione Peano, nell'intento di confrontare esperienze artistiche di culture diverse, in una prospettiva internazionale, ha invitato gli studenti dell'Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino a partecipare al Concorso.

18 sculture pervenute ed esposte insieme a quelle italiane.

1999 – Terza edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: l'acqua

137 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed europee.

102 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici e Istituti d'Arte di tutta Italia.

Esposizione in mostra 1/17 ottobre 1999 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2000 – Quarta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: la terra

165 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.

301 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.

Esposizione in Mostra 1/15 ottobre 2000 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2001 – Quinta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: la bellezza

140 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.

150 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.

Esposizione in Mostra 22 settembre/6 ottobre 2001 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2002 – Sesta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: reale/virtuale

134 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.

Esposizione in Mostra 14/29 settembre 2002 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2003 – Settima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: la gioia

108 sculture in bozzetto pervenute dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.

Esposizione in Mostra 13/28 settembre 2003 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2004 – Ottava edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: lo stupore

51 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 19 settembre/3 ottobre 2004 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo



2005 – Nona edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *olimpia*

38 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

57 sculture in bozzetto pervenute dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.

Esposizione in Mostra 17 settembre/2 ottobre 2005 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2006 – Decima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema *libero*

12 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 30 settembre/15 ottobre 2006 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

1997-2005 Retrospectiva del Concorso Scultura da Vivere

Selezione delle migliori opere in bozzetto di autori italiani e stranieri.

Esposizione in Mostra 30 settembre/15 ottobre 2006 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2007 – Undicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *la madre*

36 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 6/14 ottobre 2007 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2008 – Dodicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *identità/integrazione*

29 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 27 settembre/12 ottobre 2008 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2009 – Tredicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *natura o sostenibilità?*

44 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 19 settembre/4 ottobre 2009 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2010 – Quattordicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *il gusto e lo stile*

52 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 18-26 settembre 2010 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2011 – Quindicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *Italyaltali*

35 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 24 settembre - 2 ottobre 2011 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2012 – Sedicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: *Lo spazio di aggregazione giovanile*

41 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

Esposizione in Mostra 22-30 settembre 2012 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo



Indice

16° Concorso Internazionale Sculptura da Vivere – 2012

Athens School of Fine Arts (Greece)

Prof. George Lappas

Natalia Manta Pag. 18

Accademia di Belle Arti di Bari

Prof. Antonio Cicchelli e Carlo Simone

CRISA – Cristiana Mangini & Elisa Zambetta Pag. 19

Faculty of Fine Arts, Belgrade (Serbia)

Prof. Dusan Petrovic

Milan Kulić Pag. 20

Prof. Mrdjan Bajic

Ivana Milev Pag. 21

Accademia di Belle Arti di Bologna

Prof. Giuseppe Cavallini e Davide Rivarta

Fang Zongliang Pag. 22

Academy of Fine Arts and Design, Bratislava (Slovakia)

Prof. Blanka Cepkova

Jana Krčmářová Pag. 23

Accademia di Belle Arti di Carrara

Prof. Pier Giorgio Balocchi

Giulia Cananzi Pag. 24

Aleksandar Eftimovski Pag. 25

Roberta Giovanelli Pag. 26

Mohamed Naguib Mohamed Abdelhalim Pag. 27

Cristiana Petrosino Pag. 28

Giorgia Razzetta Pag. 29

Massimiliano Roncatti Pag. 30

Silvia Scaringella Pag. 31

Prof. Aron Demetz

Andrea Dal Corso Pag. 32

Accademia di Belle Arti di Catania

Prof. Riccardo Cristina

Victoria Acanfora Pag. 33

Prof. Francesco Politano

Andrea Famà Pag. 34

Prof. Antonio Portale

Alessia Anna Nicotra Pag. 35

Accademia di Belle Arti di Cuneo

Prof. Alberto Lucchini

Giuliano Bruno e Paola Capellino Pag. 36

Patrizia Ponzio Pag. 37

Anna Gregori, Monica Rabbia e Jessica Scarpetta Pag. 38

Accademia Ligustica di Belle Arti – Genova

Prof. Massimo Chiappetta

Fabio Tasso Pag. 39

Accademia di Belle Arti di Napoli

Prof. Caterina Tarantino

Carmen Campana Pag. 40

Prof. Salvatore Vitagliano

Carmela Santi Pag. 41

Academy of Fine Arts, Nuremberg (Germany)

Prof. Michael Stevenson

SoYoung Kim Pag. 42



Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci – Perugia

Prof. Nicola Renzi

Sara Sargentini Pag. 43

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Prof. Filippo Malice

Federica Cangiamila Pag. 44

Alessandra Ienco Pag. 45

Valentina Leuzzi Pag. 46

Accademia di Belle Arti di Roma

Prof. Ciriaco Campus

Domenico Cornacchione Pag. 47

Daniela Polese Pag. 48

Pietro Sabatelli Pag. 49

Prof. Oriana Impei

Fabio Arrabito Pag. 50

Prof. Liberatore Bruno

Jiyyun Kim Pag. 51

Accademia Albertina di Belle Arti – Torino

Prof. Pietro Guerra

José Miguel Maluenda Razeto Pag. 52

Elena Tortia Pag. 53

Dzmitry Trus Pag. 54

Prof. Paolo Serrau

Anne Barbara Faust Montagnini Pag. 55

Accademia di Belle Arti di Urbino

Prof. Giancarlo Lepore

Sara Chinello Pag. 56

Michela Dal Brollo Pag. 57

Rachele Salerno Pag. 58

Opere realizzate vincitrici del Concorso Internazionale Scultura da Vivere

IL CIGNO – Edizione 1997

Marco Scifo (primo classificato) Pag. 60

L'ALBERO – Edizione 1998

Giuseppe Palella (primo classificato) Pag. 61

L'ACQUA – Edizione 1999

Alessandro Cardinale (primo classificato) Pag. 62

LA TERRA – Edizione 2000

Federica Malatesta (primo classificato) Pag. 63

LA BELLEZZA – Edizione 2001

Noriaki Gondo (primo classificato) Pag. 64

REALE/VIRTUALE – Ediz. 2002

Simonetta Baldini (primo classificato) Pag. 65

LO STUPORE – Edizione 2004

Christian Loretto (primo classificato) Pag. 66

OLIMPIA – Edizione 2005

Donatella Minessi (primo classificato) Pag. 67

TEMA LIBERO – Edizione 2006

Simona De Caro (primo classificato) Pag. 68

LA MADRE – Edizione 2007

Gianluca Lampione (primo classificato) Pag. 69

IDENTITÀ/INTEGRAZIONE Edizione 2008

Giulia Di Santo (primo classificato) Pag. 70

NATURA O SOSTENIBILITÀ? Edizione 2009

Miae O (primo classificato) Pag. 71

IL GUSTO E LO STILE Edizione 2010

Andrea Marcianò (primo classificato) Pag. 72



Note



Note



Dedicato a Roberto
Cuneo, settembre 2012